

Determinazione n. 60/2011

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 luglio 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 63 in data 31 ottobre 1995 con la quale la Stazione sperimentale del vetro è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari dal 2001 al 2009 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori contabili trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Patrizia Ferrari, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Stazione sperimentale del vetro per gli esercizi dal 2001 al 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi dal 2001 al 2009 – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Stazione sperimentale del vetro, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Patrizia Ferrari

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO* PER GLI ESERCIZI DAL 2001 AL 2009

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. I profili ordinamentali. – 2. Gli organi. – 3. La struttura organizzativa. – 4. Le risorse umane. – 5. L'attività istituzionale e le risorse disponibili. – 6. La gestione economico-patrimoniale. - *a)* Il bilancio ed criteri di valutazione. - *b)* Il conto economico. - *c)* Lo stato patrimoniale. – 7. Valutazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

La Corte ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria della Stazione sperimentale del vetro fino all'esercizio 2000.¹

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi dal 2001 al 2009.

Il decreto-legge n.78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n.122 del 30 luglio 2010, ha previsto, all'articolo 7, comma 20, la soppressione delle Stazioni sperimentali per l'industria ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni alle Camere di commercio.

¹ Cfr. Atti Parlamentari – Camera dei Deputati, XIV legislatura, Doc. XV, n.127

1. I profili ordinamentali

La Stazione sperimentale del vetro è stata istituita con la legge 16 ottobre 1954, n. 1032.

Le stazioni sperimentali per l'industria sono state definite enti pubblici economici dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540 e ad esse è stata riconosciuta la potestà statutaria.

Con deliberazioni del Consiglio di amministrazione del 30 novembre 2000 e del 6 aprile 2001 la Stazione sperimentale del vetro ha approvato lo Statuto che con decreto 26 aprile 2001 ha ricevuto l'assenso ministeriale.

La Stazione ha la propria sede nel comune di Murano (Venezia) in uno stabile di sua proprietà, dove sono ubicati anche i laboratori ad eccezione del laboratorio del Vetro Piano ubicato a Marghera (Venezia).

La Stazione è stata sottoposta al controllo ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il regolamento di amministrazione e contabilità, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 23 novembre 2001, è stato approvato con decreto del Ministro delle attività produttive del 14 gennaio 2002.

Con la legge 23 luglio 2009, n. 99, all'articolo 46 sono state previste misure per il riordino del sistema delle stazioni sperimentali per l'industria. Il Governo è stato delegato ad adottare entro un anno dall'entrata in vigore della legge, previa acquisizione del parere della Conferenza unificata e delle Commissioni parlamentari competenti, un decreto legislativo per il riordino del sistema con riattribuzione delle competenze.

Il 31 maggio 2010 con decreto-legge n. 78, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, è stata disposta, all'articolo 7, comma 20, la soppressione delle stazioni sperimentali per l'industria ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni alle Camere di commercio. I compiti e le attribuzioni della Stazione sperimentale del vetro saranno trasferiti alla Camera di commercio di Venezia.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze adottato in data 1° aprile 2011 sono stati individuati i tempi e le concrete modalità di trasferimento al Ministero dello sviluppo economico dei compiti e delle attribuzioni, nonché del personale e delle risorse strumentali e finanziarie.

2. Gli organi

Sono organi della Stazione il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei revisori contabili.

Il Consiglio di amministrazione è costituito da diciotto membri, di cui:

- dodici di provenienza imprenditoriale dei settori su cui gravano i contributi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 540 del 29 ottobre 1999, dieci dei quali in rappresentanza del settore industriale, uno in rappresentanza degli artigiani ed uno dei commerci di importazione;
- sei in rappresentanza delle pubbliche amministrazioni e degli enti locali che contribuiscono al mantenimento della Stazione così ripartiti:
 - uno in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (ora Ministero dello sviluppo economico);
 - uno in rappresentanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
 - uno in rappresentanza della Regione Veneto;
 - uno in rappresentanza della Provincia di Venezia;
 - uno in rappresentanza del Comune di Venezia;
 - uno in rappresentanza della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Venezia.

Il Consiglio di amministrazione, nominato per un quinquennio con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 9 ottobre 2000, è stato rinnovato con decreto del Ministro delle attività produttive del 26 novembre 2005.

Ai componenti del Consiglio di amministrazione che non percepiscono emolumenti periodici, viene corrisposto un gettone di presenza pari a 774,69 euro per ciascuna seduta.

Il Consiglio di amministrazione si è riunito tre volte nel 2001, due volte nel 2002, due volte nel 2003, due volte nel 2004, tre volte nel 2005, due volte nel 2006, due volte nel 2007, due volte nel 2008, due volte nel 2009.

In data 27 ottobre 2000 il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla nomina del Presidente, rinnovata il 16 dicembre 2005 fino al 31 ottobre 2010.

Al Presidente è stato corrisposto un compenso annuale lordo pari a 25.822,84 euro per il periodo dal 2001 al 2004 e per gli anni 2008 e 2009, ed un compenso annuale lordo di 23.240 euro dal 2005 al 2007 a seguito della riduzione del 10%

prevista dall'articolo 1, comma 58, della legge n.266 del 2005 (legge finanziaria del 2006). Oltre al compenso annuale non sono previsti altri emolumenti.

Il Collegio dei revisori contabili è composto da tre revisori effettivi e tre revisori supplenti di cui:

- uno effettivo ed uno supplente designati dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato (ora Ministro dello sviluppo economico);
- uno effettivo ed uno supplente designati dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell'economia e delle finanze);
- uno effettivo ed uno supplente designati dall'associazione più rappresentativa degli industriali dei settori di competenza della Stazione di intesa con le altre associazioni interessate.

I componenti del Collegio devono essere iscritti all'albo dei revisori contabili.

Il Collegio, nominato per il quinquennio 2001-2005 con decreto ministeriale del 14 febbraio 2001, è stato rinnovato con decreto ministeriale del 30 marzo 2006 per un quinquennio secondo quanto previsto dallo Statuto.

Nella riunione del 6 aprile 2001 il Consiglio di amministrazione ha deliberato i compensi da corrispondere al Collegio dei revisori con decorrenza dall'esercizio 2001, prendendo a riferimento la disciplina degli onorari, delle indennità e dei criteri per il rimborso delle spese per le prestazioni professionali dei dottori commercialisti (art. 37 del D.P.R. 10 ottobre 1994 n. 645 e successive modificazioni e integrazioni).

Il compenso annuale del Presidente del Collegio, pari a 5.422 euro, e quello dei componenti effettivi, pari a 3.615 euro, sono rimasti costanti nel periodo considerato ad eccezione degli anni 2005, 2006 e 2007 in cui è stata applicata la riduzione del 10% prevista dall'articolo 1, comma 58, della legge n.266 del 2005 (legge finanziaria del 2006).

Oltre al compenso annuale è prevista una indennità oraria pari a 103,29 euro per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione in cui non si discutono i bilanci e per le visite di verifica.

Non sono previsti compensi per i componenti supplenti.

Il Collegio dei revisori si è riunito cinque volte nel 2001, cinque volte nel 2002, tre volte nel 2003, sei volte nel 2004, cinque volte nel 2005, quattro volte nel 2006, quattro volte nel 2007, quattro volte nel 2008, tre volte nel 2009.

3. La struttura organizzativa

Gli articoli 10 e 12 dello Statuto prevedono la costituzione di un comitato scientifico con il compito di valutare i progetti di ricerca e fornire un supporto tecnico – scientifico alle decisioni del Presidente e del Consiglio di amministrazione e la figura del direttore scientifico con il compito di sovrintendere all'attività scientifica. Ambedue non risultano essere stati costituiti.

L'organizzazione della Stazione sperimentale ha al proprio vertice il direttore generale che si avvale di una struttura di staff per la garanzia e la qualità; la direzione generale si articola nei seguenti servizi e settori:

- a) servizio commerciale con due uffici: biblioteca e segreteria commerciale;
- b) amministrazione;
- c) settore chimico, fisico, ambientale, fusioni, ripartito nei seguenti laboratori: laboratorio chimico, laboratorio ambientale, laboratorio fisico, servizio fusioni;
- d) settore vetro piano per l'edilizia;
- e) settore energia, forni e termofisiche.

Il direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione, svolge in particolare le seguenti funzioni:

- a) attua i programmi e realizza gli obiettivi indicati e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione;
- b) imposta, coordina e controlla l'attività della Stazione;
- c) è responsabile dell'applicazione delle norme vigenti;
- d) predispone il programma annuale e pluriennale di attività;
- e) predispone il documento previsionale annuale ed il bilancio di esercizio;
- f) propone al Consiglio di amministrazione la dotazione complessiva del personale e la struttura organizzativa della Stazione;
- g) conferisce gli incarichi previsti dalla struttura organizzativa, distribuisce i compiti e le responsabilità, organizza i servizi.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato, secondo lo Statuto, da contratto di diritto privato, anche a tempo determinato, rinnovabile.

Il direttore generale è stato nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 30 novembre 2000 con un contratto a tempo indeterminato ed ha rassegnato le dimissioni con decorrenza 1° febbraio 2007. Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 23 novembre 2006, ha deliberato la sua

riassunzione con contratto a tempo determinato a partire dal 1° febbraio 2007 per quattro anni, fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione.

Il direttore generale ha percepito i seguenti compensi annui lordi: 88.000 euro nel 2001, 96.000 euro nel 2002, 106.000 euro nel 2003 e 151.000 euro dal 2004 al 2009.

4. Le risorse umane

La Stazione sperimentale ha avuto in servizio personale di ricerca che non si è avvalso della facoltà di opzione prevista dall'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540, ha conservato lo status di dipendente dello Stato ed è rimasto nel ruolo ad esaurimento del Ministero dello sviluppo economico, istituito presso ciascuna Stazione sperimentale. In particolare nel 2001 erano presenti tre ricercatori statali, dal 2002 al 2004 due ricercatori e dal 2005 al 2007 un ricercatore.

Il personale non statale in servizio presso la Stazione sperimentale si distingue in: personale con contratto a tempo indeterminato; personale con contratto a tempo determinato; personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (contratto a progetto dal 2006) e borsisti. A detto personale è stato applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto della ricerca fino al 31 dicembre 2001; dal 2002 è stato applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'industria del vetro.

Tabella n. 1

PERSONALE NON STATALE					
2001					
Categ.	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale
Direttore	1				1
Personale tecnico					
Ricercatore	7				7
Collaboratore tecnico	11				11
Operatore tecnico	3				3
Ausiliario tecnico	1				1
<i>Totale</i>	22		5		27
Personale amm.vo					
Funzionario di amministrazione	3				3
Collaboratore di amministrazione	1				1
Operatore di amministrazione					
<i>Totale</i>	4				4
Totale generale	27		5		32

Nel 2002 è stata modificata la classificazione del personale e l'evoluzione fino al 2009 è illustrata nella seguente tabella.